CAGLIARI, Opposizione all'attacco su rifiuti e costi della Tari: "Cagliari capitale dell'immondezza a peso d'oro"

Date : 19 Settembre 2017

E' sufficiente fare due passi in città, sopratutto in alcuni quartieri del centro storico, per rendersi conto che a **Cagliari** qualcosa nella **raccolta dei rifiuti** non funziona adeguatamente, nonostante l'**aumento dei costi per i cittadini di circa il 15%** rispetto al 2016.

La denuncia arriva dall'opposizione in Consiglio comunale: *"I cassonetti sempre più pieni e le tasche dei cittadini sempre più vuote* - ha detto **Alessio Mereu**, capogruppo consiliare di Fratelli d'Italia - *Cagliari si conferma capitale dell'immondezza con la Tari sempre più alta ed un servizio di raccolta dei rifiuti pessimo".*

"Un salasso per un servizio rifiuti che non è ancora partito e che i cagliaritani non sanno neanche quando inizierà e come sarà attuato - ha aggiunto **Salvatore Deidda**, portavoce regionale FdI - *La Giunta e la maggioranza di centrosinistra hanno giustificato i rincari con l'avvio del nuovo appalto e la raccolta porta a porta che però, invece, ancora non si vede e non si prevedono neanche soluzioni innovative che ripaghino l'utente che differenzia con detassazioni o altro. Non solo non migliora il servizio, ma le cartelle lievitano anche per quei cittadini a cui si era promesso uno sconto, come le famiglie con più figli"*

"Rispetto al 2016, quest'anno inoltre i cagliaritani non potranno spalmare in più mesi il pagamento della Tari - ha spiegato **Paolo Truzzu**, consigliere regionale di FdI - *Entro Natale, il sindaco Zedda pretende che le bollette siano pagate in modo consecutivo e senza venire incontro alle difficoltà dei cittadini. L'anno scorso, invece, guarda caso in campagna elettorale, i pagamenti erano possibili a mesi alterni, lasciando maggior respiro alle famiglie strozzate dalla lunga crisi economica".*

Anche il gruppo consiliare di Forza Italia ha contestato l'**aumento della tassa sui rifiuti** (**Tari**), presentando un'interrogazione: *"La tassa, già consistente, ha subito un incremento, sia per abitazioni che per attività commerciali* - hanno evidenziato i firmatari, **Stefano Schirru** ed **Alessandro Balletto** - Più che una tassa legata ad un servizio, la Tari sembra essere diventata un'imposta basata sulla superficie dell'abitazione o dell'attività e del tutto slegata dall'effettiva produzione di rifiuti e dall'efficienza dei sistemi di raccolta".

"La Giunta - prosegue l'interrogazione - *non si adopera per cercare soluzioni alternative ed alleggerire il peso fiscale alle famiglie ed alle attività commerciali". (red)*

(admaioramedia.it)